



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 10/2018

OGGETTO: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA. APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 6 del mese di Marzo alle ore 10:30 presso la sede dell'Ente in Gravina in Puglia, alla Via Firenze n. 10, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, nelle persone dei Signori:

Cesareo Troia – Vice Presidente
Pasquale Chieco
Michele D'Ambrosio
Michele Della Croce
Nicola Dilerma
Antonio Masiello
Maria Cecilia Natalia
Francesco Tarantini

Presente	Assente
X	
	X
DECADUTO	
X	
X	
X	
	X
X	

Collegio dei Revisori dei Conti

Rosa Calabrese - Presidente
Marta Ranieri
Francesco Meleleo

Presente	Assente
	X
X	
	X

Assistono con funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente, Prof. Domenico Nicoletti e di Verbalizzante la Dott.ssa Annabella Digregorio;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Il Consiglio Direttivo,

VISTI

la Legge Quadro sulle Aree Protette, 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni;

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;

l'articolo 2, commi 594 e 595 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008), dispone l'adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2 del D. Lgs. 165/2001, di un piano triennale di individuazione di misure di razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali – anche informatiche – delle autovetture di servizio e dei beni immobili di servizio e ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali."

Che il citato comma 595 nei medesimi piani sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso e sono individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 93, art. 16 c. 4, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111 prevede che ".....*le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche*".

Il successivo c. 5 prevede che: "*In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti*



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota e' versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato"

CONSIDERATO

che l'Ente. Parco Nazionale dell'Alta Murgia impronta la propria azione amministrativa ai principi di trasparenza, partecipazione e di integrità. Nell'ambito della generale finalità di razionalizzazione e contenimento dei costi e quindi in definitiva di buona amministrazione della cosa pubblica, il documento di ricognizione e previsione si propone in particolare di perseguire:

- la riduzione delle spese, tra il 3 ed 5%;
- un equilibrato rapporto tra risorse strumentali assegnate ed il relativo grado di produttività e qualità;
- la riduzione dei costi di telefonia;
- la riduzione dei consumi elettrici;
- la riduzione dei materiali di consumo;
- la semplificazione della gestione dei servizi.

RITENUTO

che occorre premettere che le dotazioni strumentali rappresentano il minimo indispensabile per garantire l'efficienza dei servizi, delle prestazioni e compiti dell'Ente.

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore sulla scorta delle istruttorie e dei pareri dei Responsabili degli Uffici competenti in merito alla regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto; come da scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

CON VOTAZIONE unanime resa in forma palese;

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

DI APPROVARE COME APPROVA, il Piano di razionalizzazione della spese di funzionamento triennio 2018/2021 ai sensi dell'art. 2, comma 594 e successivi, della L. 244/07, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;



parco nazionale*
dell'*alta murgia*

DI DARE ATTO, per le motivazioni in narrativa, che la presente Deliberazione ha i caratteri di indifferibilità ed urgenza;

DI DEMANDARE al Direttore ogni adempimento conseguente per la definizione degli atti;

DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 21 della L. 394/91.

DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line dell'Ente.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE - EVENTUALI AGGIUNTE VANNO
CONSIDERATE NULLE

f.to Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

f.to
Il Vice Presidente
Dott. Cesareo Troia



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

ALLEGATO ISTRUTTORIE E PARERI



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente Parco in data 20/03/2018 e vi rimarrà per giorni 15.

Gravina di Puglia li, 20/03/2018

IL SEGRETARIO
f.to Prof. Domenico Nicoletti

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Dott.ssa Annabella Digregorio

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Gravina di Puglia li,

IL SEGRETARIO
Prof. Domenico Nicoletti

SCHEDA PARERI

Oggetto: Piano di Razionalizzazione della Spesa: provvedimenti

Presupposti di Fatto:

L'articolo 2, commi 594 e 595 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008), dispone l'adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2 del D. Lgs. 165/2001, di un piano triennale di individuazione di misure di razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali – anche informatiche – delle autovetture di servizio e dei beni immobili di servizio e ad uso abitativo;

Occorre premettere che le dotazioni strumentali rappresentano il minimo indispensabile per garantire l'efficienza dei servizi, delle prestazioni e compiti dell'Ente.

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia impronta la propria azione amministrativa ai principi di trasparenza, partecipazione e di integrità.

Nell'ambito della generale finalità di razionalizzazione e contenimento dei costi e quindi in definitiva di buona amministrazione della cosa pubblica, il documento di ricognizione e previsione si propone in particolare di perseguire:

- la riduzione delle spese, tra il 4 ed 10%;
- un equilibrato rapporto tra risorse strumentali assegnate ed il relativo grado di produttività e qualità;
- la riduzione dei costi di telefonia;
- la riduzione dei consumi elettrici;
- la riduzione dei materiali di consumo;
- la semplificazione della gestione dei servizi.

Le principali indicazioni normative in tema di pianificazione e razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali da parte delle Pubbliche Amministrazioni sono contenute nel citato art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che al comma 594 testualmente dispone:

“Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.”

Ai sensi del successivo comma 595 nei medesimi piani sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso e sono individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 93, art. 16 c. 4, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111 prevede che “le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001,

n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche". Il successivo c. 5 prevede che: "In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato"

Ragioni giuridiche:

- Legge quadro sulle Aree Protette n.394/91
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244
- Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 93
- Statuto dell'Ente

Riferimenti altri atti dell'Ente:

Per la REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

SERVIZIO AFFARI GENERALI Funzionario Amministrativo Giuridico

Dott.ssa Annabella Digregorio

Parere positivo di regolarità amministrativa

Il Responsabile.....

Annabella Digregorio

Per la REGOLARITA' TECNICA

SERVIZIO TECNICO Funzionario Tecnico

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Nulla da osservare sotto l'aspetto tecnico

Il Responsabile.....

Mariagiovanna Dell'Aglio

Per la REGOLARITA' CONTABILE

SERVIZIO TECNICO Funzionario Amministrativo Contabile

Dott.ssa Maria Rosaria Savino

Il presente atto comporta un contenimento della spesa di bilancio ed un suo prossimo assestamento.

Il Responsabile.....

Maria Rosaria Savino

Visti i pareri istruttori Si esprime parere favorevole

Il Direttore

[Signature]



parco nazionale
dell'**alta murgia**[®]

BOZZA

**Piano di razionalizzazione spese di
funzionamento triennio 2018/2021**

Ai sensi dell'art. 2, comma 594 e successivi, della L. 244/07 (Finanziaria 2008)

INDICE

Premessa

Sezione A-1)

Piano di razionalizzazione dei sistemi informatici

- Situazione attuale

- Misure di razionalizzazione

Piano di razionalizzazione dei sistemi di telecomunicazione

- Situazione attuale

- Misure di razionalizzazione

Sezione A-2)

Piano di razionalizzazione dei mezzi motorizzati

- Situazione attuale

- Misure di razionalizzazione

Sezione A-3)

Piano di razionalizzazione dei beni immobili

- Situazione attuale

- Misure di razionalizzazione

PREMESSE

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia impronta la propria azione amministrativa ai principi di trasparenza, partecipazione e di integrità.

L'articolo 2, commi 594 e 595 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008), dispone l'adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2 del D. Lgs. 165/2001, di un piano triennale di individuazione di misure di razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali – anche informatiche – delle autovetture di servizio e dei beni immobili di servizio e ad uso abitativo.

Occorre premettere che le dotazioni strumentali rappresentano il minimo indispensabile per garantire l'efficienza dei servizi, delle prestazioni e compiti dell'Ente.

Le principali indicazioni normative in tema di pianificazione e razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali da parte delle Pubbliche Amministrazioni contenute nel citato art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che al comma 594 testualmente dispone:

“Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.”*

Ai sensi del successivo comma 595 del medesimo art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 nei piani sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso e sono individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 93, art. 16 c. 4, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111 prevede che “...le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche”.

Il successivo c. 5 prevede che: “In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di

cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota e' versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato"

Nell'ambito della generale finalità di razionalizzazione e contenimento dei costi e quindi in definitiva di buona amministrazione della cosa pubblica, il documento di ricognizione e previsione si propone in particolare di perseguire nel triennio:

- una riduzione delle spese, tra il 3 ed 5%;
- un equilibrato rapporto tra risorse strumentali assegnate ed il relativo grado di produttività e qualità;
- la riduzione dei costi di telefonia;
- la riduzione dei consumi elettrici;
- la riduzione dei materiali di consumo;
- la semplificazione e razionalizzazione della gestione e spesa dei servizi.

Inoltre le problematiche emerse in questo breve periodo di attività dal Direttore, hanno fatto emergere alcune criticità in recenti provvedimenti (*che hanno riflessi nella spesa assunta e da approvare con successivi atti*) con richiami a norme non attuali e carenze su impegni e valutazioni delle regolari esecuzioni che richiedono di procedere ad accertamenti istruttori necessari per i conseguenti provvedimenti gestionali riguardanti:

1) affidamenti e proroghe servizi, di acquisizione di beni e servizi informatici, gestione software specialistici, hardware e piattaforme server presenze a banche dati, backup di emergenza apparecchiature in riparazione e backup dati locale e di rete, registrazione delle presenze ;

2) valutazione, censimento e comunicazione sui risparmi conseguiti con il ricorso alle Convenzioni Consip e MEPA a confronto con elenchi di forniture e servizi;

3) Pubblicazione, verifiche e rendicontazione dei costi effettivi e dei servizi resi;

4) Verifica e valutazione costi benefici progetti interni con il ricorso ai sistemi centralizzati dello Stato. Di fatto l'Ente dovrebbe uniformarsi a quanto previsto dall'art. 11, comma 9, del D.L. n. 98/2011 in materia di "*Disposizioni per il controllo e la riduzione della spesa pubblica, nonché in materia di entrate*", al fine di razionalizzare i servizi di pagamento delle retribuzioni di cui all'articolo 1, comma 447, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 2, comma 197, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché determinare conseguenti risparmi di spesa di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal 1° ottobre 2012, stipulando convenzioni con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale.

5) ottimizzazione del patrimonio immobiliare con razionalizzazione degli spazi, riduzione fino ad eliminazione dei eventuali fitti passivi, la messa a reddito degli immobili di proprietà inutilizzati con affidamenti in gestione, razionalizzazione della gestione degli immobili in comodato, ricognizione del magazzino tenendo conto di una effettiva vendibilità delle produzioni del parco, valorizzazione del patrimonio librario con istituzione nella sala riunione della biblioteca del Parco, limitare le cessioni gratuite a occasioni sporadiche ed eccezionali, evitare acquisti esuberanti.

Per soddisfare tali previsioni è stato elaborato il presente Piano di Razionalizzazione composto dalle seguenti tre sezioni:

Sezione A-1)

Piano di razionalizzazione dei sistemi informatici

- Situazione attuale
- Misure di razionalizzazione

Piano di razionalizzazione dei sistemi di telecomunicazione

- Situazione attuale
- Misure di razionalizzazione

Sezione A-2)

Piano di razionalizzazione dei mezzi motorizzati

- Situazione attuale
- Misure di razionalizzazione

Sezione A-3)

Piano di razionalizzazione dei beni immobili

- Situazione attuale
- Misure di razionalizzazione

Sezione A-1) Dotazioni strumentali

Piano di razionalizzazione dei sistemi informatici

- Situazione attuale

Attualmente nell'Ente sono attivi in totale n. 22 pc così individuati:

- Presso la sede legale dell'Ente (Gravina in Puglia) sono installati n. 16 pc completi di monitor e tastiere. Le caratteristiche tecniche di pc e monitor dipendono dall'epoca del loro acquisto ma comunque abbastanza recenti.
- Presso l'Officina del Piano "Don Francesco Cassol" sita in Ruvo, via Valle Noè 5, sono installati n. 6 pc completi di monitor e tastiere.

Queste risorse tecnologiche attualmente in uso sono in numero strettamente necessario per lo svolgimento dei compiti d'ufficio e non possono essere soggette a riduzione.

Tutti i computer indicati sono collegati in rete e la maggior parte delle procedure informatiche sono integrate, consentendo l'utilizzo condiviso dei dati da parte di tutti gli uffici.

Con la società Pa Digitale Adriatica esiste un contratto di manutenzione del sistema Urbi che permette di gestire tutte le funzioni informatiche dell'Ente, le licenze e i vari moduli informatici abilitati e infine la conservazione digitale dei documenti a norma, per un totale di euro 30.615,00 come canone annuale, con contratto scaduto a dicembre in proroga per ulteriori 6 mesi per avviare una nuova procedura di evidenza pubblica.

Inoltre l'ente Parco dispone di n. 12 pc portatili di cui :

- n. 1 installato nella sala congressi della sede legale dell'Ente per l'organizzazione di riunioni, congressi o per utilizzare il videoproiettore;
- n. 4 portatili sono in custodia/deposito presso la sede legale per varie esigenze straordinarie di ufficio;
- n. 2 portatili presso l'Officina del Piano – Ruvo di Puglia per esigenze di ufficio.

A questi vanno aggiunti:

- n. 5 portatili assegnati ad alcuni dipendenti, per esigenze di ufficio, acquistati nell'ambito di alcuni progetti di ricerca (Ailanthus, Savegrain, studi su lupo e cinghiali ecc...)

Infine, in deposito altri pc, workstation e monitor in dotazione di emergenza da integrare nella razionalizzazione del sistema informatico dell'Ente, prevedendo nuove dotazioni per l'Ufficio predisposto per la presenza in sede del Reparto Carabinieri del Parco che svolgeranno ruoli di pianificazione e gestione del Piano Operativo 2018 in cooperazione con gli Uffici dell'Ente oltre che di aggiornamento delle procedure e conoscenza della gestione informatica del Piano del Parco per compiti assegnati dall'Ente. Le dotazioni di questo ufficio oltre che i costi relativi saranno assunti dal Piano Operativo finanziato dal MATTM sul capitolo di Bilancio dell'ente per il Reparto Carabinieri del Parco, senza incidere sulle risorse assegnate all'Ente.

Per quanto concerne le stampanti, attualmente risultano installate complessivamente n. 7 stampanti di cui:

- n. 1 installata nella sede legale dell'Ente con funzioni di stampa a colori, b/n, ricezione fax e scansione documenti, con contratto a noleggio (Canon);
- n. 1 stampante laser b/n al primo piano della sede;
- n. 1 stampante laserjet b/n al piano terra, ultimamente acquistata, per le funzioni di front-office dell'Officina del Piano;

- n. 1 stampante b/n utilizzata precedentemente per il front-office della Officina ma attualmente in uso solo con funzione di fotocopiatore (Kyocera);
- n. 1 stampante b/n laserjet posizionata al piano terra della sede della Officina del Piano (Hp);
- n. 1 stampante Hp a colori Laserjet posizionata al primo piano della sede della Officina del Piano per stampe di maggior rilievo a colori;
- n. 1 stampante b/n con contratto di noleggio dal febbraio 2017 al febbraio 2019 per le funzioni di stampa massiva di copie;

- Misure di razionalizzazione

Il processo di razionalizzazione, prevede la dismissione di pc e desktop lesionati e/o obsoleti e non più adeguati alle esigenze di servizio e sottoposti a continui interventi di ripristino; sono stati dismessi altri monitor del tutto obsoleti e stampanti non più funzionanti e dall'impiego costoso in termini di cartucce e toner. La dismissione ha previsto anche alcuni gruppi di continuità vetusti. Il tutto senza nuovi acquisti 2018 se non per Ufficio Reparto Carabinieri.

Nel 2017, sono stati dismessi altri n. 2 pc desktop vetusti, n. 1 stampante presso l'Officina del Piano per elevati costi di riparazione, n. 1 server che dopo 8 anni di funzionamento ha raggiunto la sua obsolescenza naturale e non più affidabile nelle sue prestazioni. Queste innovazioni hanno permesso di avere meno macchine fisiche obsolete con conseguenti minor numero di interventi di manutenzione ma, le stesse, hanno soddisfatto parzialmente i costi di gestione in quanto ci sono ancora alcuni pc desktop, ultimamente acquistati, che possono sostituire altri in uso più obsoleti o comunque costituire nuove postazioni di lavoro disponibili presso la sede legale dell'Ente ovvero presso l'Officina del Piano. Per quest'ultima sede, si segnala la possibilità di istituire altra postazione di lavoro, al piano primo della sede dove è presente, in un ufficio solo n. 1 monitor inutilizzato. Questo permetterebbe la possibilità di poter sfruttare qualche computer/workstation lasciato in deposito o inutilizzato, che con il decorso del tempo andrebbe incontro comunque ad obsolescenza o alla inadeguatezza per le ultime modernità informatiche.

Altri interventi significativi in tema di razionalizzazione saranno:

- la piena utilizzazione della strumentazione esistente con il blocco di ulteriori acquisizioni nel 2018 (se non per il Reparto Carabinieri del Parco sui fondi specifici a loro assegnati) e la verifica di ottimizzazione dell'esistente con un progetto specifico;
- rivisitazione dei contratti e degli impegni assunti con verifica di eventuali criticità, carenze normative e gestionali su reciproci impegni e verifiche di regolare esecuzione delle attività certificate e verbalizzate che possano determinare anche eventuali rescissioni anche con eventuali accordi rispetto agli impegni già resi;
- potenziare l'utilizzo massivo della posta elettronica nei rapporti con i privati ed utilizzo della stampa cartacea solo qualora strettamente necessario;
- avvio delle istanze on-line per tutti i privati che vogliono interagire con l'Ente Parco;
- l'uso della firma digitale ed invio di documenti informatici;
- la pubblicazione degli atti nell'albo on-line, in luogo della pubblicazione cartacea;

Le misure di razionalizzazione da confermare per il triennio 2018-2021, attualmente già in corso, prevedono:

- Revisione delle attrezzature informatiche a servizio delle diverse postazioni di lavoro che devono essere effettuate secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità;
- La eventuale sostituzione di pc dovrà avvenire solo in presenza di guasti irreparabili e tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio, valutando altresì le richieste del personale e le esigenze dei vari servizi, considerando valutazioni a confronto Mepa e Consip attive e elenco forniture e servizi.
Nel caso in cui alcuni pc in uso non dovessero avere la capacità di supportare efficacemente l'attività lavorativa del personale potranno essere allocati presso altri uffici o immobili di proprietà dell'Ente o per funzioni integrate;
- L'utilizzo dei pc e desktop lasciati in deposito per adeguare le esigenze lavorative alle richieste del personale;
- L'utilizzo maggiore di portatili presenti presso la sede dell'Ente e lasciati in deposito per postazioni lavorative provvisorie o per funzioni in cui sono richieste performance inferiori, specificando i detentori e precise regole di affidamento;
- Si sottolinea la necessità di dotare la sede della Officina del Piano di un'unica macchina che possa scansionare, stampare a colori e b/n e possa essere condivisa in rete, posizionata al piano primo della sede, che possa sostituire le n. 2 stampanti in uso (la Xerox b/n con funzioni di sola stampa massiva e la stampante laserjet a colori) che stanno raggiungendo, una l'obsolescenza con abbattimento dei costi dei materiali di consumo, non troppo economici e dotata di una risoluzione grafica non più adeguata; l'altra (Xerox mod. Workcentre 5755) con contratto di noleggio che scadrà il 28/02/2019 ma che risulta limitata per le funzioni attuali.
- Valorizzare la stampante attualmente in uso presso l'Officina del Piano (Kyocera Fs1320 MFP) posizionata al piano terra, attualmente viene utilizzata solo per fotocopiare documenti meno impegnativi, o per fornire copie di atti presentati dagli utenti esterni. Questa macchina è stato oggetto di riallocazione da altra area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita, determinando un risparmio sui materiali di consumo di altre stampanti posizionate all'Officina;
- L'installazione di gruppi di continuità in rete al fine di evitare sbalzi di tensione che possano danneggiare i pc utilizzati;
- Per le stampanti si continuerà con la stampa prioritaria in bianco e nero, limitando la stampa a colori alle effettive esigenze operative con utilizzo di carta riciclata e acquistando per il triennio indicato stampanti che possano utilizzare gli stessi materiali di consumo;
- Per le funzioni del server dei sistemi di sicurezza informatica e del backup locali e remoti, è necessario la redazione di un apposito progetto organico tramite procedura di evidenza pubblica considerando valutazioni a confronto Mepa e Consip attive e elenco forniture e servizi.

Inoltre necessario per una razionalizzazione della gestione dei sistemi informatici l'affidamento ad un unico responsabile.

Piano di razionalizzazione dei sistemi di telecomunicazione

- *Situazione attuale*

Attualmente il servizio di telefonia e connettività è gestito dalla Vodafone Italia S.p.A., alla quale l'Ente Parco ha corrisposto per la competenza dell'esercizio 2017 **un importo pari a € 21.257,00.** Sono previste nell'attuale contratto, fatturato bimestralmente, una rete fissa con 6 connettività e 31 interni corrispondenti agli uffici operativi dell'Ente; n. 5 sim e n. 2 sim dati ricaricabili in dotazione ad alcuni dipendenti dell'Ente, per alcuni funzioni di reperibilità, installate su diversi cellulari già acquistati dall'Ente sempre in possesso di alcuni dipendenti. Inoltre sempre nel 2017 l'Ente Parco ha corrisposto un importo pari a € 427,00 alla Ditta Wind per il servizio connettività 20 mega aggiuntivo;

- Misure di razionalizzazione

In linea alle disposizioni normative che prevedono il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, è necessario prevedere di rivisitare il contratto relativo all'affidamento del servizio di telecomunicazione sopra descritto al fine di individuare un'offerta personalizzata, elaborata in base ai peculiari fabbisogni dello stesso, tesa a garantire una migliore qualità del servizio a un costo competitivo contenendo la spesa ad un effettivo risparmio.

Attualmente l'ufficio finanziario ha previsto la dismissione di n. 2 sim dati precedentemente utilizzate per apparecchiature informatiche ma che al momento non sono più necessarie prevedendo un risparmio di euro 210,72 complessivamente, oltre a valutare la possibilità di annullare i contratti delle n. 5 sim ricaricabili in gestione ad alcuni dipendenti che porterebbe un risparmio di euro 538,00 a bimestre e valutare la disponibilità di un solo contratto di utenza mobile per effettive ed esclusive esigenze di servizio autorizzate dalla Direzione. Altro servizio da rendere più efficace è la gestione dei servizi informativi e di comunicazione con l'acquisto dei giornali che sicuramente potrà essere più mirato ed economico con il ricorso ad abbonamento on-line di testate od agenzie funzionali agli interessi del parco (informazioni giornaliera on-line che menzionano il parco, informazioni on-line federparchi e parks di cui il parco è già socio), eliminando completamente l'acquisto dei giornali.

Inoltre necessario per una razionalizzazione della gestione dei sistemi di telecomunicazione l'affidamento ad un unico responsabile.

Sezione A-2)

Piano di razionalizzazione dei mezzi motorizzati

- Situazione attuale

MODELLO	TARGA	CILINDRATA	ANNO IMMATRICOLAZIONE	KM PERCORSI AL 31.12.2017
Fiat Grande Punto	DV 833 JY	1368 benzina/metano	2009	
Land Rover Defender	ZA060YL	2495 GASOLIO	2007	

Nissan Patrol	ZA929XJ	2953 GASOLIO	2006	
Fiat Panda 4x4	FC998AT	1108 Benzina	2016	
Mercedes minibus	DJ497CM	3498 METANO	2007	
IVECO MINIBUS	DE131NW	2800 METANO	2006	
CARRELLO RIMORCHIO	AF0078	RIMORCHIO PORTA BICI	2011	

Le spese per gli automezzi di servizio, ammontano ad euro complessivi 1.499,82 euro per bolli e ad euro 8.961,01 per coperture assicurative Rca.

Inoltre per mantenere in efficienza i veicoli sopra indicati, considerando soltanto una manutenzione programmata (c.d. tagliando) sono stati spesi nell'anno 2017 un valore di circa 2.000,00 euro solo per alcuni dei suddetti veicoli.

A ciò si aggiunge la spesa di carburante per i suddetti mezzi (considerando il minibus Iveco fermo dal 2016) che per il 2017 è stata complessivamente di Euro 3.500.

Per l'esercizio 2018 il capitolo di spesa dedito alla manutenzione dei mezzi del Parco (Cap. 4300 "Spese per gestione automezzi" appartenente all'U.B.P. 1.1.1.3) ammonta ad Euro 5593,00, così, come per l'esercizio 2017, risulta essere sottodimensionato e questo comporterà una attenta scelta delle riparazioni da effettuare.

Occorre sottolineare che le auto di proprietà dell'Ente non sono riconducibili alle "auto blu" genericamente dette, bensì sono auto di servizio impiegate per svolgere le normali attività istituzionali quali sopralluoghi tecnici, attività di monitoraggio e gestione naturalistica (Servizio Tecnico), oltre che per i vari spostamenti degli Uffici amministrativi (banche, uffici finanziari, tribunali, servizi vari, incontri istituzionali nei comuni del Parco, etc.).

Il parco macchine dell'Ente è diventato ormai obsoleto, considerato che l'immatricolazione degli automezzi è quasi tutta legata all'anno 2006-2007, e che gli stessi oggi registrano una notevole percorrenza chilometrica aggravando di conseguenza l'Ente di consistenti spese di manutenzione, e che alcuni automezzi presentano carenze nei sistemi relativi alla sicurezza.

- Misure di razionalizzazione

Per contenere le spese è necessario incidere sui costi di manutenzione, assicurativi e delle spese di carburante oltre che trovare nuove forme di dismissione e rigenerazione del parco macchine di servizio. Nell'anno 2017 è stato dismesso un solo automezzo ossia n. 1 Fiat Panda 4x4 numero di telaio ZFA141A0001591436 trasferita in data 23/07/2015 dal CTA- Comando Stazione di Altamura, non più utilizzabile per le esigenze funzionali del CFS. Il suddetto veicolo veniva dismesso perché necessitava di eccessiva manutenzione.

Al fine di un drastico abbattimento dei costi si ritiene opportuno considerare la possibilità di concedere in comodato d'uso per attività funzionali ed integrate alle finalità dell'Ente, alcuni gli automezzi dell'Ente che costituiscono un maggiore spesa per l'ente come ad es. i due pulmini alimentati a metano, poco utilizzati ma con notevoli spese di gestione e l'automezzo Nissan Patrol che trova impiego nelle attività dell'Ente solo in determinate circostanze.

Ai fini manutentivi si ritiene inoltre opportuno procedere alla sostituzione di almeno qualche automezzo tra quelli più fatiscenti e meno sicuri ricorrendo a nuove forme di ottimizzazione della spesa attraverso appositi indagini di mercato e valutazione di un eventuale noleggio a lungo termine, comprensivi delle spese di manutenzione e assicurativi, di automezzi a metano e/o ibridi od elettrici, con rottamazione degli automezzi con maggiore anni di immatricolazione considerato che in queste nuove forme di noleggio rientrano le spese di manutenzione, assicurazione, tasse circolazione, cambio gomme, ecc.

Per ridurre le spese assicurative dei mezzi restanti con D.D. n. 29 del 07/02/2018 l'ente Parco, ha reso noto di voler acquisire manifestazioni di interesse per procedere all'affidamento per un triennio del servizio di brokeraggio assicurativo.

Per quanto concerne le spese di carburante nel suddetto piano di razionalizzazione, oltre a prevedere mezzi di nuova generazione a bassissimo consumo se non nullo, le spese vanno gestite con maggior attenzione concentrando gli spostamenti del personale e monitorando i consumi effettivi sulla base dei km percorsi indicati nella schede di percorrenza dei veicoli.

Inoltre necessario per una razionalizzazione della gestione degli automezzi l'affidamento ad un unico responsabile sia per la custodia che per la manutenzione ordinaria.

Sezione A 3 – Piano di Razionalizzazione dei beni immobili

- Situazione attuale

Necessario un censimento puntuale dei beni immobili con verifica della razionalizzazione della spesa e dell'uso attraverso eventuali affidamenti e gestioni efficaci, efficienti ed economicamente contenute. Allo stato attuale si registrano i seguenti beni in disponibilità, affidamento, comodato, accordi di ristrutturazione con promessa d'uso:

COMODATI

1. Sede legale dell'Ente nel Comune di Gravina in Puglia;
2. Officina del Piano "Don Francesco Cassol" nel Comune di Ruvo di Puglia;
3. Centro Visita "Torre dei Guardiani" in contrada "Ferrata Jazzo Rosso", nell'aro di Ruvo di Puglia;
4. Immobile "Centro visite e di prima accoglienza" in Foresta Mercadante, sito in agro del Comune di Cassano delle Murge;

ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE CON ATTI D'USO

5. Immobile denominato "Torre Guardiani – Lama Pagliara" sito in agro di Ruvo di Puglia, in contrada "Lama Pagliara";
6. Masseria Filieri nel Comune di Poggiorsini.

Sia la sede legale ed amministrativa dell'Ente che l'Officina del Piano "Don Francesco Cassol" sono insediate in un immobile in comodato d'uso gratuito da parte rispettivamente del Comune di Gravina in Puglia, e del Comune di Ruvo di Puglia. Le spese di manutenzione locali e relativi impianti sono mantenuti nei limiti previsti dalla normativa a carico dell'Ente. A tali immobili si aggiunge anche il Centro Visita "Torre dei Guardiani" un immobile risalente alla fine del 1800, usato inizialmente come caserma e alloggio per le guardie campestri, situato in contrada

“Ferrata Jazzo Rosso”, nell’aro di Ruvo di Puglia. Questo immobile è di proprietà del Comune di Ruvo di Puglia ma anch’esso è concesso in comodato d’uso gratuito all’Ente Parco.

Con determinazione Dirigenziale n. 4 del 12/01/2017, la Regione Puglia, Sez. Demanio e Patrimonio, Servizio Patrimonio e Archivi, ha aggiudicato, una concessione migliorativa per un periodo di venticinque anni, l’immobile di proprietà regionale sito nella Foresta Mercadante, sito in agro del Comune di Cassano delle Murge, identificato al catasto terreni al foglio 54, p.lla 14 parte, già adibito a stalla, destinato a “centro visite e di prima accoglienza” per i visitatori del Parco, previa esecuzione di tutte le opere necessarie al suo recupero funzionale.

Successivamente il suddetto immobile è stato ufficialmente concesso al Parco Nazionale dell’Alta Murgia con atto del 28/02/2017 registrato presso l’Agenzia delle Entrate al n. 1810 del 02/03/2017.

Nella previsione del censimento puntuale dei beni immobili in disponibilità dell’Ente Parco, va altresì citato l’immobile denominato “Torre Guardiani – Lama Pagliaia”. Si tratta di un immobile risalente ai primi anni del XIX secolo, realizzato con muraure in pietra, costituito da tre ambienti voltati a botte di cui un locale di ingresso, un locale camino-forno ed un locale stalla ove è situata la cisterna di raccolta delle acque meteoriche.

L’immobile è sito in agro di Ruvo di Puglia, in contrada “Lama Pagliara”, al foglio terreni 91, p.lla 8 e 170 e il cui accesso è consentito da una strada sterrata riportata in catasto come Strada Vicinale Carraro, n. 10, e ricadente in area Parco, ex zona 2.

Per il suddetto immobile, di proprietà del comune di Ruvo di Puglia, nel 2011 è stato proposto un intervento di recupero strutturale e funzionale della struttura esistente di circa 85 mq di superficie utile, mirato alla realizzazione di un “centro del turismo e delle energie ecocompatibili”, dimensionata per l’accoglienza totale di cinque posti letto.

Con Ns. provvedimento n. 12/2001 del 05/05/2011, l’Ente Parco ha autorizzato, in seguito, il Comune di Ruvo di Puglia ad eseguire gli interventi di recupero dell’immobile secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati tecnici dei rispettivi uffici.

Di fatto questi interventi sono stati realizzati così da poter considerare il bene immobile nel piano della razionalizzazione dell’Ente in attuazione della convenzione approvata dal Consiglio Direttivo dell’Ente e dall’Ufficio tecnico del Comune di Ruvo con specifica nota agli atti.

Nell’ottica dell’attuale piano di razionalizzazione, i due immobili sopra descritti potrebbero rientrare nel progetto di utilizzo come Foresteria oltre alla Masseria Filieri di Poggiorsini per la quale è necessario chiudere tutti i procedimenti in corso.

Considerando il suddetto patrimonio immobiliare e nell’ottica di ulteriore previsione di intervento economico per migliorare gli stessi, sarà necessario valutare il capitolo di spesa assegnato per questo tipo di operazioni, ossia il cap. di bilancio “4060 – Manutenzione, riparazione ed adattamento locali e relativi impianti” il cui ammontare è di Euro 13.000, a cui però andranno sottratti gli oneri di manutenzione ordinaria dell’impianto di ascensore della sede dell’Officina del Piano, che ammontano ad Euro 1.185,00 per il 2018, ancora da impegnare e, ancora, oneri di manutenzione degli impianti di riscaldamento/refrigerazione della sede leale dell’Ente Parco, da quantificare per l’anno in corso.

-Misure di razionalizzazione ed uso

Per una razionalizzazione efficace della spesa sarà utile valutare l’affidamento in gestione con utilizzi funzionali alle finalità dell’Ente dei Centri visita e delle ipotetiche previste funzioni ed uso di Foresterie come di seguito regolamentate. Di fatto l’Ente, come sopra riportato, ha esigue risorse gestionali e manutentive che per il 2018 da poter utilizzare per gli interventi necessari sugli immobili definiti in questa sezione.

Oggetto di attenta valutazione sarà quindi verificare consumi e utenze come la gestione impianti da contenere valutando la possibilità di utilizzo delle apparecchiature in dotazione da fonti rinnovabili.

Nel 2018 l'Ente Parco ha adottato con D.D. n. 8 del 24/01/2018 un disciplinare per l'utilizzo di foresterie ossia di immobili, ben individuati come tali, che fanno parte del patrimonio dell'Ente e che possono essere utilizzati per ospitare studiosi e ricercatori per lo svolgimento di tesi, tirocini formativi o stages, e attività di ricerca e studio per contenere le spese di monitoraggio e attività naturalistiche che comportano spese di ospitalità eccessive. Di fatto questo utilizzo permetterebbe all'Ente di risparmiare sui costi di vitto e alloggio di strutture (alberghi, b&b) che vengono opzionate per accogliere gli utenti interessati dalle attività indicate, recuperando spese e utenze con una quota fissa di ospitalità. La prevista regolamentazione sulla scorta di analoghe regolamentazioni di ISPRA e CNR sulla scorta di normative regionali permette anche un rientro economico delle spese di utenza e quindi di effettiva manutenzione e gestione di questo patrimonio che permette di avere sul territorio una fruizione di esperti e cultori con ricadute economiche nei siti di interesse.

Infine, come per le altre attività su menzionate, è necessario per una razionalizzazione della gestione degli immobili, nelle ore di servizio e funzionali all'uso, l'affidamento ad un unico responsabile per ogni sede sia per l'apertura e la chiusura degli uffici che per la manutenzione ordinaria.

